

Dialogo
di Giovanni Chioetto
con il personale
dell'USP Padova

Istituto Ruzza
7 febbraio 2008

**ETICA,
DEONTOLOGIA,
VALORI,
RENDICONTABILITA' /
RESPONSABILITA'
SOCIALE
dell'U.S.P. Padova**

PREMESSA: ONESTA' INTELLETTUALE

- *Onesto* è colui che cambia il proprio pensiero per accordarlo alla verità
- *Disonesto* è colui che cambia la verità per accordarla al proprio pensiero

CERCHIAMO INSIEME LA VERITÀ

La tua verità? No!

Conservalala per te.

La verità andiamo a cercarla insieme.

Antonio Machado

Ma cercarla insieme presuppone il dialogo

Funzioni dell'U. S. P.

dal DPR 21/12/ 2007, n. 260

L'USP, di cui al comma 2, svolge le funzioni relative

- **alla assistenza, alla consulenza e al supporto, agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili;**
- **alla gestione delle graduatorie e alla formulazione di proposte al direttore regionale ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;**
- **al supporto e alla consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e alla integrazione con gli altri attori locali;**
- **al supporto e allo sviluppo delle reti di scuole;**
- **al monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;**
- **allo stato di integrazione degli alunni immigrati;**
- **all'utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei;**

Funzioni dell'U. S. P.

dal DPR 21/12/ 2007, n. 260

- **al raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, alla promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;**
- **al raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;**
- **alla cura delle relazioni con le RSU.**

Esercita ogni altra funzione che sia stata delegata dal direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale.

Esso e' affidato a dirigente di livello dirigenziale non generale.

Nell'esercizio delle funzioni di cui al presente comma, anche al fine di assicurare l'uniformità dell'azione amministrativa, il titolare dell'Ufficio scolastico provinciale si rapporta funzionalmente al direttore generale regionale.

Siamo consapevoli del *know how* dell'USP?

- L'USP di Padova è una organizzazione al cui interno operano 70 "lavoratori della conoscenza" (siamo nella società della conoscenza).
- Dobbiamo essere consapevoli che il *know how* (lett. saper come = possesso di specifiche conoscenze e competenze che consentono di svolgere in modo ottimale un'attività, una professione, ecc.) che l'USP possiede e riesce a gestire rappresenta una delle principali risorse che gli conferiscono valore e sul quale *know how* i professionisti dell'USP fondano le loro prestazioni e i loro risultati.
- Il *know how* di un USP, come *risorsa immateriale*, che possiamo chiamare anche *capitale umano* ha un peso rilevante nella determinazione del valore dell'USP.
- **Ne siamo consapevoli?**

Il personale dell'USP ha un'etica condivisa, un codice etico?

- **Avere un'etica** sul posto di lavoro e nella vita quotidiana (il termine deriva dal greco $\acute{\epsilon}\theta\omicron\varsigma$, ossia "**condotta**", "**carattere**", "**consuetudine**") significa interrogarsi sul nostro impegno, sulla nostra professionalità e disponibilità e sui nostri **comportamenti** cercando di distinguere quelli **buoni, giusti, o moralmente leciti**, rispetto a quelli ritenuti **cattivi, ingiusti o moralmente inappropriati**.

Abbiamo un'Etica anche nella vita quotidiana?

“Nel Vangelo di Matteo troviamo stranamente una modificazione della famosa regola aurea: *Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te*” diventa *“Fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te”* (Matteo 7,12).

Sembra che non vi sia differenza, e invece c'è.

Mentre nel *non fare* agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te il principio è il *non nuocere*, nel *fare* agli altri quello che vorresti fosse fatto a te il principio è *l'aiutare chi soffre, perdonare chi ha sbagliato, sollevare chi è caduto*.

L'etica diventa l'etica del dono, e nella *quotidianità* questa è la più necessaria.. .”(Salvatore Natoli - Rai educational)

Abbiamo una deontologia? Siamo dei professionisti ? I nostri doveri?

Deontologia = dal greco déon - ontos (il dovere) e logia (discorso), sul modello dell'ingl. deontology

La deontologia professionale consiste nell'insieme delle regole etico - sociali che disciplinano l'esercizio di una data professione, il cosiddetto "**codice etico**".

La nostra professione deve rispettare un determinato codice comportamentale, il cui scopo è impedire di ledere la dignità di chi sia oggetto del nostro operato.

1^a fase per una rendicontazione/responsabilità (accountability) sociale dell'USP

Anche l'USP ha una Social Accountability.

Ciò significa che lo staff di direzione dell'USP dovrebbe identificare:

- **la *vision*, la *mission*, le *strategie* e i *valori* che guidano l'agire dell'USP;**
- **gli utenti esterni con cui l'USP è maggiormente in relazione e che hanno maggiore influenza sull'agire amministrativo**
- **le *criticità* relativamente a ciascuna tipologia di utenti**

2^a fase per una rendicontazione/responsabilità sociale dell'USP (2)

- **L'USP dovrebbe stabilire un dialogo con i propri interlocutori privilegiati, attraverso il quale ottenere un costante feedback circa i bisogni che potrebbero, peraltro, indurre un adeguamento della mission, delle strategie e dei **valori fondanti****
- **L'USP dovrebbe definire gli indicatori di misurazione delle performance, i quali dovranno essere chiari, misurabili, significativi e coerenti con le aspettative degli utenti**

3^a fase per una rendicontazione/responsabilità sociale dell'USP (3)

L'USP dovrebbe:

- **predisporre un report** in cui sono illustrati i risultati di performance della gestione rispetto ai valori dichiarati;
- **verificare i contenuti del report da parte di soggetti esterni**, a garanzia della credibilità dei contenuti stessi;
- **Publicare nel sito dell'USP il report** che dovrà includere le proprie strategie e i propri **valori fondanti**, le azioni messe in atto e i relativi risultati;
- **Predisporre momenti di consultazione e dialogo con gli utenti**, allo scopo di ottenere informazioni di ritorno

Mission USP Padova e dell' Ufficio Interventi Educativi

L'USP di Padova sostiene le scuole, come comunità educanti, perché sappiano integrare:

- **etica** (valori, professionalità, responsabilità-rendicontabilità)
- **equità** (aiutare i più deboli, pari opportunità, valorizzare le diversità, ridurre la dispersione)
- **educazione** (educare istruendo, mettendo al centro la persona)
- **emozione** (ascoltare i sentimenti degli alunni)
- **esempio** (non parole, ma testimonianze)

L'Ufficio Interventi Educativi, che è parte integrante dell'USP, intende promuovere e sostenere i POF delle scuole autonome, affinché tutti gli studenti possano acquisire conoscenze e competenze per vivere, da persone libere e responsabili, **una cittadinanza attiva**, per proseguire gli studi e/o per inserirsi nel mondo del lavoro al termine del curriculum scolastico (dal sito dell'USP).

Perché ci vuole un'etica, una deontologia e dei valori?

- **Perché il nostro paese, e la scuola in particolare, stanno attraversando un periodo difficile!**
- **Perché non bisogna nascondere la testa sotto la sabbia, ma individuare i problemi e proporre soluzioni condivise e coraggiose!**
- **Ecco alcuni punti di debolezza presenti nel nostro paese:**

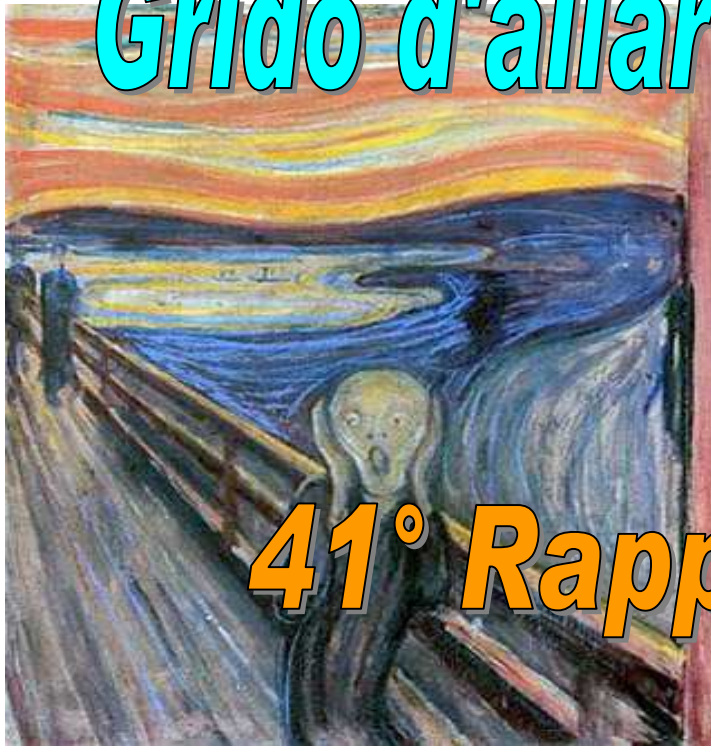
Non nascondere la testa sotto la sabbia !!



**Lasciate a se stesse,
le cose tendono
ad andare di male
in peggio**

***Individuare i problemi
della Scuola e dell'Amministrazione e proporre soluzioni condivise***

Grido d'allarme: mucillagine



41° Rapporto CenSIS

“Al termine **poltiglia di massa** si può (con eleganza minore) sostituire il termine più impressivo di “**mucillagine**”, quasi un insieme inconcludente di “**elementi individuali e di ritagli personali**” tenuti insieme da un sociale di bassa lega, e senza alcuna funzione di coesione da parte delle istituzioni”.

1 ITALIANO SU 5 CONVIVE CON LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Il 22% della popolazione italiana, ossia circa 13 milioni di persone, vive in zone in cui è presente la criminalità organizzata. Si tratta di cittadini del sud, pari al 77,2% della popolazione di quattro regioni (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia). CensIS



Con la scomparsa dei grandi riferimenti simbolici:

- la patria diventa interesse collettivo più che identità nazionale;
- la religione diventa religiosità individuale e di gruppo;
- la libertà diventa imperfetto possesso del sé;
- il popolo diventa moltitudine di massa;
- la famiglia diventa contenitore di soggettività a moralità multiple;
- la ragione diventa *petite raison*;
- il lavoro diventa un'opzione di secondo livello rispetto all'arricchimento facile con mezzi facili;
- l'etica diventa un elenco di indicatori di *social responsibility*;
- la passione si sfarina in pulsioni;
- il valore della parola si grattugia in parole tanto eccitate ed ebbre quanto prive di contenuto o messaggio.

41° Rapporto CenSIS

Denunciare la/e casta/e



- Gli autori del libro “La Casta” (1.200.000 copie vendute, 22 edizioni) premettono alla denuncia la loro fiducia nella politica e nei partiti, la condanna del qualunquismo, definito "privo di senso e dannoso", ma sostengono che in Italia queste importanti istituzioni stiano subendo una **deriva pericolosa e vergognosa**.
- Denunciano **la crisi dei partiti** (sono privi di etica) e il rischio che la democrazia si trasformi in oligarchia (dal greco "oligoi" = pochi e "archè" = governare).
- I partiti avrebbero perso la loro funzione sociale e si sarebbero trasformati in **sanguisughe** dello Stato.
- Auspicano il ritorno a pochi "**partiti veri**".

Il New York Times: l'Italia è triste (1)

Napolitano: sbagliato, ce la faremo

MILANO - Gli italiani? Un popolo triste, il più triste d'Europa.

- L'Italia? **Un Paese alla frutta (stanco e stressato).**
- Lo ha scritto il 13/12/07 il New York Times in un lungo e documentato reportage di prima pagina firmato da Ian Fisher, corrispondente da Roma del quotidiano Usa.
- Il giornalista ha girato la Penisola, ha incontrato gente (Veltroni, Montezemolo, Illy, comuni cittadini) e ha tirato le somme.
- Il risultato è un'impietosa cartolina del fu Bel Paese, oggi malato grave affetto da un virus chiamato «**malessere**»: «Tutto il mondo ama l'Italia, ma l'Italia non si vuole più bene: c'è un senso di malessere generale nel Paese».

Il New York Times: l'Italia è triste (2) Napolitano: sbagliato, ce la faremo

- **L'Italia è più povera** (l'11 % delle famiglie italiane vive sotto la soglia della povertà, il 15 % fatica ad arrivare a fine mese), **più vecchia** (basta guardare l'età media dei presentatori tv, scrive Fisher), **la qualità della vita** peggiora di anno in anno, **i divorzi** aumentano, **il tasso di natalità** è tra i più bassi d'Europa, **la tecnologia** è poco sviluppata.
- Il resto del mondo corre, noi restiamo al palo, bloccati nelle riforme da tante piccole corporazioni, **con debito pubblico e costo della politica tra i più alti del Pianeta.**
- E, se non correremo ai ripari, faremo la fine della Florida: un ricovero per turisti anziani. (..)

(Roberto Rizzo-Corriere)



Un professore sta scrivendo alla lavagna, un suo allievo arriva all'improvviso alle sue spalle e gli tira giù i calzoni. Sembra impossibile, ma è accaduto! E' stato inserito in YouTube

**Un couple marche à côté d'un tas d'ordures
à Afragola, dans le sud de Naples (*Le Monde* 7/1/08)**



Agony and the Ecstasy

“L’Italia funziona a malapena. Eppure il suo popolo è felice. Come si spiega?”

A Simmering Rage: Failure to do anything about the trash piling up on Naples's streets is one sign of the Italian government's powerlessness



Siamo dei falliti? L'avvertimento di
Konosuke Matsushita (1894-1989)
fondatore del gigante elettronico
giapponese Panasonic



- **Vinceremo e l'Occidente industrializzato perderà; non potete farci niente perché il motivo di questo fallimento sta in Voi stessi! Non solo le vostre aziende sono costruite secondo il modello di Taylor, ma – cosa ancora peggiore – lo sono anche le vostre menti.**
- **Un'impresa può contrastare le turbolenze e le forze avverse del mercato e quindi sopravvivere solo attraverso lo sfruttamento della performance mentale di tutti i collaboratori.**
- **Noi intendiamo la gestione come l'arte di saper mobilitare il potenziale intellettuale di tutti i collaboratori di un'impresa ed unificarlo.**

Abbiamo bisogno di valori: cerchiamoli e condividiamoli

- Come la verità anche gli altri valori vanno cercati insieme.
- Dove cercarli?
- Quando i valori non sono condivisi e ognuno dà ad uno stesso valore un significato diverso, come dobbiamo agire?
- Perché dobbiamo avere dei valori?
- Non sarebbe meglio vivere senza valori?

Cerchiamo insieme i valori

- **Relativizzare i valori?**
- “Relativizzare i valori può portare a pensare che tutto quello che è bene per noi potrebbe diventare *male* e viceversa. Ebbene, vorrei dire che è qualcosa che se fosse di possibile attuazione, a mio avviso, sarebbe da evitare perché potremmo trovarci a dover mettere in carcere il bambino violentato e fatto a pezzi, e mettere sugli altari il suo violentatore. Questo potrebbe significare, banalmente, e quotidianamente, il *rovesciamento dei valori*” (Salvatore Natoli).

Cerchiamo insieme i valori

- **Come educare ai valori?**
- “Bisogna stabilire una connessione tra *vite* e *epoche*. E allora non solo c'è un **apprendere** ma c'è anche un **appartenere**. Ovvero: si apprende all'interno di un'appartenenza. C'è qualcosa che ci precede e che ci costituisce, e c'è qualcosa che ci impegna perché ci sta davanti. Allora la struttura dell'essere umano è questo raccogliere la sua provenienza e relazionarsi con ciò che gli sta accanto per realizzarsi, perché da solo non ce la può fare” (Salvatore Natoli).

Cerchiamo insieme i valori

- **Etica della responsabilità personale**
- “Però noi oggi possiamo pensare i valori in termini diversi che nel passato e uso due parole-chiave: laddove c’era l’oggettività del bene il sistema della valutazione era centrato sull’applicazione di quel bene nella vita, (la parola applicazione la possiamo tradurre con obbedienza: **erano le società dell’obbedienza**)”.

“Con la soggettivazione dei valori noi siamo nella società della **responsabilità**. Ma "responsabilità" deriva dal verbo latino **respondeo** cioè "rispondo a un altro". Ecco, allora, come nella costituzione del valore per quanto io lo possa istituire nella parzialità, ho sempre il mio vincolo con un altro, e quindi **finitezza e alterità** sono gli elementi attraverso cui si possono praticare i valori. Ma finitezza e alterità vogliono dire **comunità**” (Salvatore Natoli) .

Non sarebbe più facile e comodo vivere senza valori?

▪ Cosa vuol dire vivere senza valori?

“Vivere senza valori vuol dire vivere senza valutare, cioè senza **prendere posizione** nei confronti della realtà, **senza essere responsabili**, non solo nei confronti degli **altri**, ma essere responsabili di **se stessi**.

Io dico che l'uomo è riuscito, riesce, quando diventa titolare della sua **finitezza**, cioè si rende conto di quello che **può fare**, di quali sono le **sue forze**, di come deve rapportarsi con gli altri. Queste sono le strutture fondamentali dell'etica.

Allora non avere valori, significa non avere prospettiva sulla realtà e non avere neanche prospettiva su di sé” (Salvatore Natoli).

Evitiamo un conformismo esagerato

“Il conformismo è definibile come la tendenza all’adesione acritica a idee, valori, atteggiamenti, bisogni e aspirazioni dominanti nel gruppo sociale di riferimento; si esprime nelle mode e negli stili di vita collettivi che possono essere assunti spontaneamente, scelti consapevolmente, o indotti da condizionamenti più o meno espliciti” (Galimberti, 2000).

Quali sono i nostri valori di riferimento?

Definizione di valore

Qualsiasi qualità positiva, considerata in astratto come elemento di riferimento per un giudizio:

- **la bellezza** è un valore estetico, **la bontà** un valore etico;
- **valori morali**, i motivi ispiratori delle azioni umane ritenute moralmente buone;
- **valori umani**, gli ideali a cui aspira l'uomo nella sua vita terrena;
- **valori religiosi**, quelli concernenti i bisogni spirituali dell'uomo che ha fede in una vita eterna (dizionario garzanti)

Quali sono i nostri valori?

Schwartz (1992, 1996) afferma che i valori sono credenze che definiscono mete o comportamenti desiderabili e che possiedono le seguenti proprietà e funzioni:

- guidano la valutazione degli eventi e la selezione dei comportamenti;
- hanno validità generale, cioè trascendono le specifiche situazioni;
- sono ordinabili secondo una scala d'importanza;
- possiedono una specifica meta motivazionale corrispondente ai principali bisogni umani.

I valori sono espressione di due più ampie dimensioni soggiacenti

TRASCENDENZA DELL'IO
(Universalismo, Benevolenza)

VS

CENTRATURA SULL'IO
(Potere, Successo, Edonismo)

APERTURA AL CAMBIAMENTO
(Stimolazione, Autodirezione)

VS

CONSERVAZIONE
(Sicurezza, Conformismo, Tradizione)

Un esempio di valori laici

I valori di riferimento nell' etica laica sono *valori terreni*, identificabili con l'uguaglianza dei diritti nel rispetto delle differenze, con la pari dignità delle persone, la libertà delle coscienze , la giustizia sociale e trovano fondamento nella Costituzione.

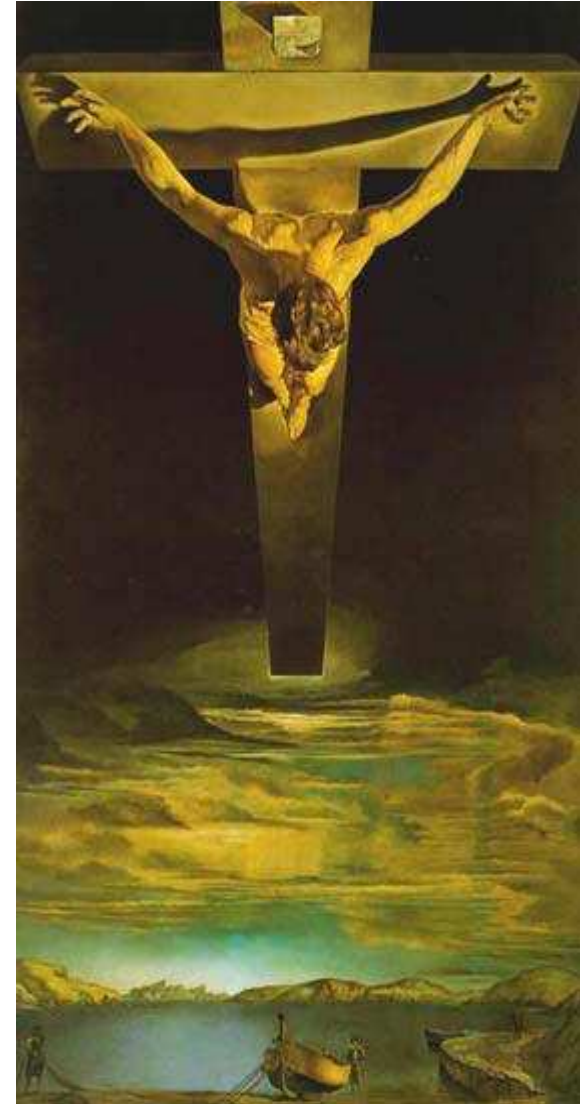
Come esempio riporto i 4 valori di Umberto Veronesi

- 1. Libertà**
- 2. Tolleranza**
- 3. Solidarietà**
- 4. Autodeterminazione**

Valori cristiani

**Quali sono i valori cristiani
che aiutano
a crescere positivamente?**

- 1. Saper apprezzare il Dono della Vita.**
- 2. Saper gioire delle piccole cose o conquiste.**
- 3. Saper accettare ciò che si riesce a realizzare in famiglia.**
- 4. Non volere il superfluo o sentirsi in difficoltà perché non si possiedono le cose che molti altri hanno..**
- 5. Saper donare.**
- 6. Accettare le difficoltà.**



Ma sull'autodeterminazione i cristiani sono d'accordo??

Valori nella Costituzione Italiana

Potrebbero essere questi i nostri Valori condivisi ?

- **Lavoro** (L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro)
- **La libertà e l'uguaglianza dei cittadini**
- **La libertà di insegnamento**
- **Il diritto di apprendere**
- **La solidarietà e la non violenza**
- **La responsabilità nell'esercizio della professione**

Valori europei

0 questi ?

- 1. Dignità**
- 2. Libertà**
- 3. Solidarietà**
- 4. Uguaglianza**
- 5. Cittadinanza**
- 6. Giustizia**

*Proclamazione e firma della
Carta dei diritti fondamentali
dell'UE (12.12.2007)*

“Il volontariato ha una funzione culturale ponendosi come coscienza critica e punto di diffusione dei valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza e facendosi promotore, innanzitutto con la propria testimonianza, di stili di vita caratterizzati dal senso della responsabilità, dell'accoglienza, della solidarietà e della giustizia sociale”.

I valori del volontariato. Portare il volontariato nelle scuole. Il volontariato come antidoto al bullismo e al vandalismo.



L'USP esiste perché ci sono le scuole

Le Scuole esistono perché ci sono gli alunni

L'USP esiste perché ci sono gli alunni

**Obiettivi che le scuole devono conseguire,
con il sostegno dell'USP, per l'attuazione effettiva
dell'obbligo d'istruzione per gli alunni**

“L'elevamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri, e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale”: questa è la sfida contenuta negli obiettivi da realizzare per il sua effettiva attuazione.

Napolitano

Scommettiamo su di noi... ce la faremo

I care

"Me ne importa, mi sta a cuore"



GRAZIE

